

che può rivestire anche una certa utilità per il settore forestale, anche se l'onerosità dell'opera non la rende giustificabile solo a tale scopo.

Individuata e segnalata la viabilità pubblica strategica secondo il Piano d'Area, in tutti gli altri casi l'accesso veicolare alle piste deve essere limitato, mediante sbarre lucchettate, ai mezzi di sorveglianza, soccorso e per le finalità del Parco, e su specifica autorizzazione dell'Ente agli aventi diritto, esclusivamente per le attività agroforestali.

Per evitare onerose e ricorrenti manutenzioni tutte le piste dovranno essere munite, ove la pendenza lo renda necessario, di scoline laterali e di traverse per lo sgrondo delle acque meteoriche, realizzate possibilmente in legno di castagno locale.

Per quanto riguarda la viabilità pedonale, rilevato il notevole sviluppo del patrimonio di antichi sentieri e mulattiere, se ne ribadisce l'importanza multifunzionale, caldeggiandone il recupero ed il riuso secondo i criteri e le priorità indicati nel Piano d'Area; si eviterà comunque di aprire o segnalare nuovi sentieri che penetrino nel cuore dei complessi forestali creando ulteriori interferenze con gli ecosistemi.

9.3 Segnaletica

La predisposizione di una segnaletica coordinata del Parco, ben inserita nell'ambiente, risulta di fondamentale importanza sia per la fruizione, sia ai fini gestionali, considerata l'estensione dell'Area protetta, le diverse zonizzazioni, i numerosi nuclei insediativi, le vette e la fitta rete di sentieri e piste che la percorrono.

Dal punto di vista della fruizione è fondamentale fornire indicazioni chiare sulle opportunità offerte dall'Area protetta, i servizi, le norme di comportamento e di emergenza, per sensibilizzare, distribuire e indirizzare gli utenti verso le aree preferenziali per la frequentazione, allontanandoli da zone ove si ritiene che gli ecosistemi o le attività umane non debbano subire interferenze.

Per la segnalazione di itinerari naturalistici e storico-culturali, in parte già previsti dal Piano d'area, si dovrà individuare una segnaletica univoca con quella attualmente esistente segnalata a cura del C.A.I., predisponendo anche quadri d'unione degli itinerari presso i principali accessi.

Ai fini gestionali è importante segnalare sul terreno i confini della Zona di salvaguardia, del particellare forestale e delle proprietà consortili, oltre ad indicare la viabilità, le località di sbocco delle piste forestali e gli eventuali tratti senza uscita, i punti d'acqua per la lotta agli incendi boschivi.